

L'Estensore  
(Silvia Migliorini)

Il Segretario  
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)

Il Presidente  
(Mirko Dormentoni)

## DELIBERAZIONE

VISTO PER LA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 D.lgs 267/00)

Il Dirigente del Servizio Quartieri

*Luana Nencioni*  
Dott.ssa Luana Nencioni

Ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

### UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- x Assessore al Decentramento Federico Gianassi
- X Assessore alla Partecipazione Alessia Bettini
- X Presidente della Commissione consiliare Città Metropolitana e Decentramento
- X Presidente della Commissione Affari Istituzionali

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 12/11/2015	BASETTI COSIMO	X	
	BISCONTI DAVIDE	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BURGASSI MARCO	X	
Presidente- Mirko Dormentoni	CALISTRI LEONARDO	X	
	CAPPELLETTI SARA	X	
	CAVALLARO NICOLINA		X
	CICCONE VINCENZO		X
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	CRUCCOLINI MARCO		
P.O. Attività Istituzionale Q4	DORMENTONI MIRKO	X	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	FELLECA BARBARA	X	
	GIORGETTI MANUELA	X	
	MARINI ALEANDRO	X	
	PALAZZO GIAMPIERO		X
	PAMPALONI RENZO	X	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	X	
1) BISCONTI DAVIDE	PUGI CORINNA	X	
2) FIALDINI GIORGETTI MANUELA	SPARAVIGNA LAURA	X	
3) CAPPELLETTI SARA	TESI ILARIA	X	
	TRABALLESII FRANCO	X	

DELIBERAZIONE N° 40017 /2015 OGGETTO: Adesione alla Carta della Partecipazione e proposta di mozione al Consiglio comunale per chiedere l'adozione da parte del Comune di Firenze

## IL CONSIGLIO

**Visto** l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

**Visto** l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;

**Visto** altresì l'art. 90 del "Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali";

**Premesso** che il diritto alla partecipazione del cittadino alla vita democratica riconosciuto dalla normativa europea, dalla Costituzione Italiana, da leggi regionali e da diversi Statuti di Enti pubblici è garantito e normato dal titolo VIII dello Statuto del Comune di Firenze, dal titolo V del Regolamento dei Consigli di Quartiere e dal titolo IV del Regolamento interno del Q4;

**Considerato** altresì che il Quartiere 4 è impegnato da tempo nell'obiettivo di assicurare ai cittadini singoli e/o associati la più ampia facoltà di partecipazione alle proprie attività, garantendo il più ampio diritto all'informazione come dimostrano le recenti istituzioni delle Consulte dello Sport e della Cultura e i percorsi partecipativi promossi e/o sostenuti sul territorio nei mesi scorsi, come quelli per la riqualificazione della piazza dell'Isolotto e di Piazza Pier Vettori o quello di prossima realizzazione per il recupero dell'area cosiddetta ex caserma Lupi di Toscana;

**Premesso che** nel dicembre scorso l'Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Associazione italiana per la Partecipazione Pubblica, l'International Association of Facilitators, Italia Nostra, Cittadinanza attiva e CITTA' CIVILI – Onlus hanno sottoscritto la Carta della Partecipazione, ovvero un documento composto da dieci semplici principi che indicano come dare qualità al processo partecipativo dei cittadini alle decisioni, affinché essi diventino parte attiva nella realizzazione dei progetti e nella presa in cura dei beni comuni;

**Valutato che** tale documento - rivolto principalmente alla sottoscrizione di enti pubblici e strutture associative - costituisce un valido contributo alla necessaria sfida di rinnovamento delle istituzioni rendendo i cittadini partecipi alle scelte e consentendo una partecipazione reale ed effettiva in cui è prevista anche un'opportuna fase di monitoraggio;

**Ritenuto opportuno** che questo Consiglio di Quartiere dia la propria adesione alla Carta della Partecipazione e che sottoponga alla valutazione del Consiglio comunale del Comune di Firenze una proposta di mozione - ex art.48 dello Statuto - per chiedere che anche il Comune di Firenze adotti la Carta della Partecipazione e si impegni a rispettarne i principi;

**Visti** gli interventi dei consiglieri nel corso della seduta e la discussione che ne è scaturita;



**Preso atto** della regolarità tecnica del presente provvedimento ai termini e per i sensi dell'art. 49 del T.U. dell'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs.267/ 2000.

## DELIBERA

1. di aderire ai principi espressi nella Carta della Partecipazione che si allega al presente provvedimento e che esprimono anche la volontà del Quartiere di assicurare a tutti i cittadini un'ampia facoltà di partecipazione;
2. di approvare la proposta di mozione - che si allega parte integrante della presente deliberazione - e che si dispone di inviare al Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 90 del "Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali", affinché venga sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente e del Consiglio comunale medesimo.
3. di chiedere al Sindaco e al Consiglio Comunale di predisporre tutti i provvedimenti atti ad adottare la Carta della Partecipazione

Il Presidente mette in votazione la presente delibera ed il documento allegato parte integrante e sostanziale. La votazione ha il seguente esito:

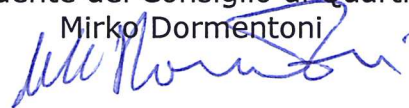
Presenti	16
Assenti	//
Astenuti	//
Votanti	16
Favorevoli	16
Contrari	//

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario  
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4  
Mirko Dormentoni



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 40017 del 12 novembre 2015

## PROPOSTA DI MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

(ai sensi dell'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze e dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali)

**Oggetto:** Adozione della Carta della Partecipazione

### IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

**Premesso** che il Comune di Firenze ha dedicato l'intero titolo VIII del proprio Statuto al tema della partecipazione, con la finalità di normare in maniera specifica le varie modalità attraverso cui garantire ai cittadini pieno accesso alle informazioni ed agli atti comunali, consentire ai singoli e/o associati di presentare petizioni o proposte, ma soprattutto di essere coinvolti nelle scelte amministrative mediante varie forme di consultazione;

**Premesso che** nel dicembre scorso l'Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Associazione italiana per la Partecipazione Pubblica, l'International Association of Facilitators, Italia Nostra, Cittadinanzattiva e CITTA' CIVILI – Onlus hanno sottoscritto la Carta della Partecipazione, ovvero un documento composto da dieci semplici principi, comprensibili a tutti, che indicano come dare qualità al processo partecipativo dei cittadini alle decisioni, affinché essi diventino parte attiva nella realizzazione dei progetti e nella presa in cura dei beni comuni.

Considerato che tale documento costituisce un contributo importante per portare avanti quegli obiettivi di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione che il Comune di Firenze ha inserito nei propri atti di programmazione – vedi Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 - e che prevede di realizzare in stretta collaborazione con gli organismi decentrati ritenuti "sedi privilegiate dell'ascolto e della partecipazione";

### CHIEDE

al Sindaco ed al Consiglio comunale di predisporre i provvedimenti necessari per adottare la Carta della Partecipazione e di impegnarsi:

- a rispettarne i principi con coerenza negli strumenti di governo
- ad applicarli con coerenza anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno dell'Ente o nei confronti di altri soggetti;
- a diffonderli presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica (cittadini e loro rappresentanti; esponenti del

mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni);

- ad impegnarsi a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, inviando informazioni su iniziative e realizzazione di buone pratiche
- di nominare come referente per la Carta della Partecipazione il Sig/Sig.ra (nome,cognome) ....., che ricopre il ruolo di ..

Firenze,12/11/2015





# CARTA della PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali.

Perché un percorso partecipativo produca buoni frutti è importante che i promotori e la comunità di riferimento siano sensibilizzati alla cultura della partecipazione e siano affiancati da esperti competenti, che sappiano padroneggiare non solo il repertorio delle tecniche ma anche la complessità delle dinamiche e dei ruoli e il monitoraggio del processo nella sua interezza. È altresì indispensabile che gli esiti dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle istituzioni competenti come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche e siano tradotti in provvedimenti normativi e amministrativi o in pratiche di cittadinanza attiva condivise.

Partendo da queste premesse, le principali associazioni italiane (in unione di intenti con associazioni internazionali) che da diversi anni promuovono in tutte le regioni percorsi strutturati e informati di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, ritengono opportuno condividere e adottare la presente "carta", che definisce i principi base che, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità.

La Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica: cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni. Si impegna altresì a praticare con coerenza i principi della presente Carta anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti.

I promotori si impegnano a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.



**PROMOTORI:**

INU - Commissione Governance e diritti dei cittadini  
AIP2 Italia (Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica)  
IAF (International Association of Facilitators) Italia

**CO-PROMOTORI:**

Cittadinanzattiva Onlus  
Italia Nostra Onlus  
Associazione Nazionale Città Civili



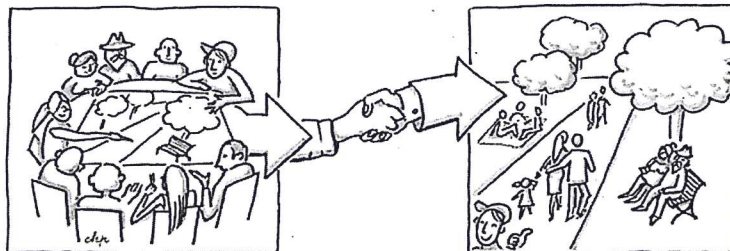
## 1. COOPERAZIONE

Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato) verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società.



## 2. FIDUCIA

Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.



## 3. INFORMAZIONE

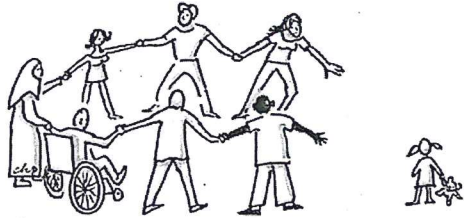
Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.





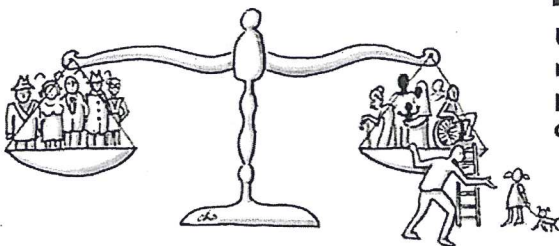
## 4. INCLUSIONE

Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all'esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Supera il coinvolgimento dei soli *stakeholders* e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.



## 7. EQUITÀ

Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.



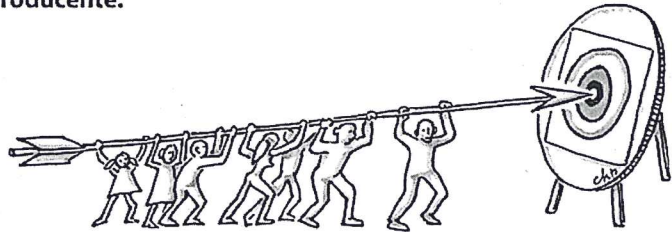
## 9. RENDER CONTO

Un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.



## 5. EFFICACIA

Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente.



## 6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA

Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.



## 8. ARMONIA (o riconciliazione)

Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.



## 10. VALUTAZIONE

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

